



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA AMBIENTE

Determinazione N. 263 / 2021

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

Oggetto: DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTITUITA E PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PRESENTATO DALLA SOCIETÀ JESOLO 3000 S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DENOMINATA "JESOLO MAGICA", IN VIA ROMA DESTRA NEL COMUNE DI JESOLO.

Il dirigente

Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. il decreto del sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- iii. il decreto del sindaco metropolitano n. 4 del 22/01/2021, relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale dell’area “Ambiente” al dott. Massimo Gattolin;
- iv. il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n° 18 del 18/12/2020;
- v. il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2020-2022, approvati con Decreto del Sindaco metropolitano n. 7/2020 del 30.01.2020, che prevede all’obiettivo strategico 07 “salvaguardia e qualità dell’ambiente” nell’ambito della missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, l’attività di rilascio di autorizzazioni ambientali”.
- vi. La legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- vii. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla

provincia omonima, con gli effetti successori di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;

viii. l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:

- al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (D.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

ix. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ed in particolare l'art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall'art. 2;

x. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

xi. l'art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell'adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme";

Premesso che:

i. in data 19 gennaio 2018 è stato ricordato con comunicazione via mail a tutto il personale l'obbligo previsto dal Codice di comportamento di comunicare le situazioni di potenziale conflitto di interesse;

ii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019 e n. 28 del 19 marzo 2019 è stata approvata la nuova macrostruttura;

iii. l'atto organizzativo n. 3 del 08.02.2019 del Segretario Generale, con cui è aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza, ha indicato l'Area Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;

iv. con atto di nomina del Dirigente dell'Area Ambiente del 29.06.2020 è stata designata la dott.ssa Anna Maria Pastore come responsabile del procedimento;

v. il dirigente Massimo Gattolin, il responsabile del procedimento Anna Maria Pastore ed i collaboratori all'istruttoria Carlotta Toso non hanno comunicato di trovarsi in posizione di conflitto d'interessi rispetto all'incarico loro conferito, connesso con il presente procedimento, e pertanto non sono tenuti all'obbligo di astensione così come stabilito dall'articolo 6 bis della Legge 241/90 nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

Preso atto che l'art. 103 c. 1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, e il successivo D.L. 8 aprile 2020, n. 23, art. 37, relativo alla vigente emergenza epidemiologica COVID-19, prevede la sospensione dei

termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi pendenti al 23.02.2020 o avviati successivamente a tale data, per il periodo intercorrente dal 23.02.2020 al 15.05.2020;

Dato atto che:

- i. il procedimento di cui trattasi è stato avviato in data 18.12.2019 con la pubblicazione sul sito della Città metropolitana di Venezia – Area Ambiente, della documentazione relativa alla procedura di VIA, ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, unitamente all’avviso al pubblico di cui agli artt. 23 e 24, ed è pendente alla data del 23.02.2020;
- ii. nelle date 11/03/2020 e 12/03/2020 sono pervenute modifiche progettuali ritenute sostanziali ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, secondo periodo;
- iii. in applicazione della sopra richiamata sospensione e di quanto disciplinato ai sensi del comma 7 dell’art. 27-bis, la data di scadenza del procedimento è definita alla data del **06 novembre 2020**.

Vista l’istanza acquisita agli atti della Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 52534, 52537, 52541 e 52544 del 12.08.2019, a completamento e perfezionamento delle precedenti, con la quale la ditta Jesolo 3000 S.p.A., con sede legale in Vicolo San Domenico 16, Verona 37122 (VR), ha chiesto il **giudizio di compatibilità ambientale** e le contestuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale a norma dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii relativi alla richiesta di realizzazione di una grande struttura di vendita denominata "Jesolo Magica", in Via Roma Destra nel Comune di Jesolo, compatibilmente con quanto stabilito dalla regione del veneto con DGRV n° 568/2018.

Visti in materia di VIA

- i. il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare: il titolo III della parte II che disciplina la Valutazione d’Impatto Ambientale;
- ii. l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, recante disciplina del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), il quale prevede che il proponente presenti all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’art. 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle norme di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta [...], necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto;
- iii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”;
- iv. l’allegato A alla suddetta L.R. 4/2016 con il quale si effettua la ripartizione delle competenze tra Regione del veneto e Province in materia di VIA e di Verifica di assoggettabilità;
- v. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 7 lettera b) e alla lettera “af-ter) grandi strutture di vendita di cui all’articolo 22, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 50 del 2012” dell’Allegato A1 alla Legge Regionale 18.02.2016 n. 4. e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all’espletamento della procedura di VIA di cui all’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, ai sensi della L.R n. 4/2016;

- vi. la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione Veneto”;
- vii. la DGRV n. 568 del 30.04.2018 “Disposizioni in materia di VIA e di competenze in materia di AIA. Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli artt. 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell’art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli artt. 10 e 11 (ai sensi dell’art. 4, comma 3, lett.g)) a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. n. 104 del 16 giugno 2017;
- viii. Il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13 marzo 2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico per la V.I.A. della Città metropolitana di Venezia;
- ix. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- x. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120”.
- xi. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d’incidenza. Procedure e modalità operative”.
- xii. l’art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 così come modificato dal D.lgs n. 128 del 29 giugno 2010 che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del decreto n. 357 del 1997;
- xiii. Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 “regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- xiv. la legge 7 agosto 1990, n. 241, la quale detta i principi, le norme e le garanzie a cui che devono attenersi le pubbliche amministrazioni nello svolgimento dei procedimenti, ed in particolare le modalità di svolgimento delle conferenze dei servizi;

Visti inoltre:

- i. la DGRV n. 568/2018 che prevede nei casi di impossibilità oggettiva allo svolgimento del procedimento unico di cui all’art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii di ricorrere all’art. 10 della L.R n. 4/2016;
- ii. la nota della Direzione Regionale Industria, Artigianato, Commercio e Servizi protocollo n. 112814/770004 del 23.03.2018 che ribadisce la specialità della materia relativa al commercio non facendo quindi confluire nel procedimento di VIA il procedimento di autorizzazione commerciale, che continua a seguire le disposizioni dell’art.19 della L.R 28 dicembre 2012, n. 50.
- iii. l’art. 19 della L.R n. 50/2012 c.6 ai sensi del quale il rilascio dell’autorizzazione commerciale è condizione necessaria per il rilascio del corrispondente titolo edilizio i cui presupposti sono verificati in sede di conferenza dei servizi di cui al comma 5 del medesimo articolo;

Dato dunque atto che:

i. per il progetto in esame, alla luce della nota della Direzione Regionale Industria, Artigianato, Commercio e Servizi di cui sopra, non è possibile acquisire nell'ambito del procedimento unico di VIA di cui all'art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. l'autorizzazione di carattere commerciale, e di conseguenza non è possibile acquisire il titolo edilizio mancandone, ai sensi dell'art.19 c.6 della L.R 50/2012, i presupposti;

Ritenuto quindi di procedere ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs 152/06, al rilascio delle sole autorizzazioni, intese, concessioni, nulla osta e assensi di carattere ambientale richieste dal proponente e di seguito elencate:

- a) Autorizzazione Paesaggistica per le opere di compensazione infrastrutturale – Bretella unidirezionale di collegamento fra SR 43 e SP 42 (successivamente modificata), ai sensi del D.Lgs. 42/2004, di competenza del Comune di Jesolo;
- b) Verifica preventiva di interesse archeologico per le aree interessate dalla realizzazione delle opere di compensazione infrastrutturale, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 di competenza della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- c) Parere per la realizzazione nuovo tombino sotto SR 43, di competenza del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- d) Parere di conformità al progetto opere idrauliche da realizzare, di competenza del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- e) Concessione alla realizzazione delle opere di scarico sul canale Pazienti, di competenza del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
- f) Autorizzazione per la demanializzazione dei tratti del fossato di collegamento al nuovo tombino e nuovo tombino a favore del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, di competenza di Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Genio Civile, Agenzia del Demanio;
- g) Autorizzazione alla costruzione delle opere idrauliche da demanializzare, di competenza del Genio Civile Regionale;
- h) Parere preventivo al progetto per la realizzazione delle opere infrastrutturali viarie interferenti la SR 43, di competenza di Veneto Strade SpA;
- i) Parere preventivo al progetto per la realizzazione delle opere infrastrutturali viarie interferenti la SP 42, di competenza di Città metropolitana di Venezia – Area Lavori Pubblici - Servizio Viabilità.

Dato atto che in merito al procedimento di cui trattasi:

i. Con nota prot. n. 64081 del 04.10.2019 il Comune di Jesolo trasmette copia della delibera di giunta comunale n° 319 del 01/10/2019 con la quale il medesimo Comune dà atto che le opere pubbliche fuori ambito, convenzionate con il Comune, in data 19.05.2015, n. 94213 di repertorio, sono considerate di interesse pubblico, e dunque escluse dall'ambito di applicazione della D.G.R.V. 791/2009 recante disciplina delle procedure di valutazione ambientale strategica. Infatti nelle premesse alla DGRV 791/2009 sono espressamente esclusi dal campo di applicazione “le varianti ai piani urbanistici di cui al comma 1 dell'art. 48 della L.R. n° 11/2004 conseguenti all'approvazione di opere pubbliche, di impianti di interesse pubblico, al recupero funzionale di complessi immobiliari dismessi[omissis]”. La delibera di cui trattasi include tra le opere pubbliche soggette alla dichiarazione di interesse pubblico anche “altra opera viaria pertinente al parco commerciale”. Sono pertanto contemplate nell'esclusione anche varianti progettuali alla viabilità già convenzionata.

- ii. In data 14.10.2019 con note prott. n. 66170 e 66173 sono pervenute integrazioni spontanee a completamento formale dell'istanza.
- iii. Con nota prot. 67663 del 18.10.2019 tutti gli Enti interessati sono stati invitati a verificare la completezza della documentazione presentata, in attuazione dei commi 2 e 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.
- iv. Con nota prot. 69446 del 28.10.2019 è stato convocato il proponente in comitato tecnico VIA del giorno 4.11.2019. Tale Comitato è stato oggetto di rinvio per assenza del proponente.
- v. Con nota prot n. 72896 del 13.11.2019 è stato nuovamente convocato il proponente in comitato tecnico VIA del giorno 18.11.2019.
- vi. Con nota prot. n. 74487 del 20.11.2019 il Comune di Jesolo ha inviato alla ditta la richiesta di integrazioni documentali in esito alla verifica preliminare di cui all'art. 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.
- vii. Con nota prot. n. 76753 del 02.12.2019 la ditta ha risposto alla richiesta di integrazioni del Comune di Jesolo.
- viii. Con note prott. n. 80327, 80344 del 18.12.2019 è stata integrata dalla ditta la documentazione mancante.
- ix. In data 18.12.2019 è avvenuta la pubblicazione della documentazione e dell'avviso al pubblico sul sito web istituzionale.
- x. Con nota prot.n. 81163 del 20.12.2019 è stata convocata la prima Conferenza di Servizi Istruttoria del 15.01.2020.
- xi. Con nota prot.n. 82317 del 31.12.2019 è pervenuta una richiesta di validità delle vecchie osservazioni da parte del Movimento 5 Stelle, a cui viene data risposta con nota prot. n. 585 del 08.01.2020.
- xii. Con nota prot. n. 734 del 09.01.2020 la ditta ha comunicato che nessuno ha partecipato alla presentazione al pubblico del progetto.
- xiii. In data 15.01.2020 si è svolta la prima Conferenza di Servizi Istruttoria, di cui al verbale prot n. 6440 del 03.02.2020. Da tale verbale emerge la contrarietà della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio alla bretella di collegamento con la SR43 e pertanto la Conferenza conclude le sue determinazioni richiedendo la modifica del progetto del collegamento tra la SR43 e la SP42.
- xiv. Considerata l'assenza in sede di Conferenza dei Servizi da parte di Veneto Strade, in data 23.01.2020 si è svolta una riunione tecnica con Veneto Strade, Città metropolitana di Venezia e Comune di Jesolo di cui al verbale prot n. 6437 del 03.02.2020.
- xv. Con note prott. n. 7229 del 06.02.2020 e n. 7234 del 06.02.2020 sono stati trasmessi alla ditta i verbali della prima Conferenza di Servizi e della riunione tecnica con Veneto Strade.
- xvi. Con nota prot. n. 7182 del 06.02.2020 è pervenuto il parere di Veneto Strade.
- xvii. Con nota prot. n 8094 del 10.02.2020 è stato condiviso il parere di Veneto Strade con la ditta e con il Comune di Jesolo.
- xviii. Nelle date 15.02.2020 e 17.02.2020 sono pervenute osservazioni da parte di privati cittadini, acquisite agli atti con prott. n 9649, 9651 e 9653 del 17.02.2020, pubblicate sul sito web il 19.02.2020. La data di scadenza per la presentazione di osservazioni era definita al 16.02.2020.

xix. Con nota prot. n 9897 del 18.02.2020 è pervenuta la nota dell'Agenzia del demanio relativa alla completezza documentale. Tale nota era stata spedita dall'Agenzia del Demanio in data 14.11.2019, ma per errore mai inserita nel portale suap.

xx. Con nota prot. n 10294 del 19.02.2020 viene inoltrata alla ditta la suddetta nota dell'Agenzia del Demanio.

xxi. Con nota prot n 10293 del 19.02.2020 si comunica alla ditta l'avvenuta pubblicazione delle osservazioni.

xxii. Con note prott. 14481, 14485, 14488 del 11.03.2020 e n. 14700 del 12.03.2020 è pervenuto il progetto modificato.

xxiii. In data 18.03.2020 è avvenuta la pubblicazione su sito web istituzionale del progetto modificato.

xxiv. Con nota prot n 15974 del 20.03.2020 è stato richiesto alla ditta un nuovo avviso al pubblico.

xxv. Con nota prot. n. 18392 del 06.04.2020 è pervenuto il nuovo avviso al pubblico.

xxvi. Con nota prot 19312 del 10.04.2020 perviene il parere del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.

xxvii. In data 15.04.2020 viene pubblicato su sito web istituzionale il nuovo avviso al pubblico.

xxviii. Con nota prot n. 19809 del 15.04.2020 viene convocato il proponente per la presentazione della modifica – integrazione progettuale in comitato tecnico VIA del 30.04.2020.

xxix. In data 20.04.2020 è avvenuta la presentazione delle modifiche-integrazioni in Comitato Tecnico VIA.

xxx. In data 23.04.2020 si è svolta in modalità telematica la presentazione al pubblico delle modifiche progettuali.

xxxi. Con nota prot. n. 23856 del 12.05.2020 viene data risposta alla nota prot. n. 8454 del 12.02.2020 del Genio Civile Venezia

xxxii. Con note prott. n. 27522 del 03.06.2020, n. 27908 del 05.06.2020, n. 27913 del 05.06.2020, n. 29324 del 12.06.2020, n. 29349 del 12.06.2020, n. 29705 del 15.05.2020 sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini, la cui pubblicazione è stata comunicata alla ditta con note prott. n. 29154 del 11.06.2020, n 29729 del 15.06.2020, n 30434 del 18.06.2020.

xxxiii. Con nota prot 28754 del 10.06.2020 prot n. 28754 è stato convocato il proponente in Comitato Tecnico VIA del 15.06.2020, per discutere delle integrazioni alla documentazione di Studio d'Impatto Ambientale necessarie.

xxxiv. Con nota prot. n. 28758 del 10.06.2020 è stata convocata la seconda Conferenza di Servizi Istruttoria del 29.06.2020.

xxxv. In data 15.06.2020 è stata discussa in Comitato Tecnico VIA la richiesta integrazioni con la ditta.

xxxvi. Con nota prot. n. 29973 del 16.06.2020 è stata inviata alla ditta la richiesta integrazioni del Comitato Tecnico VIA.

xxxvii. Con le seguenti note sono state trasmesse le integrazioni richieste:

- prot. n. 30704 del 19.06.2020: invio Piano di Monitoraggio Ambientale e Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo;

- prot.n. 30940 del 22.06.2020: invio integrazioni inerenti Gestione risorse idriche, Gestione delle acque meteoriche e nere, Gestione dei rifiuti, controdeduzioni alle osservazioni.

- prot. n. 31161 del 23.06.2020: invio delle rimanenti integrazioni.
- Prot. n 32230 del 29.06.2020 modello qualità dell'aria.

xxxviii. Con nota prot. n 32112 del 26.06.2020 è pervenuto il parere dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia relativo allo studio di compatibilità idraulica per la variante al PRG.

xxxix. Con prott. n. 32154, n. 32157 del 29.06.2020, e n. 32436 del 30.06.2020 è pervenuta nota da parte dell'Agenzia del Demanio, che ribadisce quanto rappresentato nella nota prot. n. 9897 del 18.02.2020.

xl. In data 24.06.2020 con nota prot. n. 31620 viene convocato il Comitato Tecnico VIA per il giorno 29.06.2020, di verbale prot. n. 33527 del 06.07.2020, che ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto presentato dalla ditta (parere prot. n. 33524 del 06.07.2020).

xli. Con nota prot. n. 32668 del 30.06.2020 è convocata la Conferenza di Servizi istruttoria del 07.07.2020. A causa della mancata spedizione della lettera di convocazione da parte del SUAP, la suddetta Conferenza di Servizi è stata nuovamente convocata in data 10.07.2020 con nota prot. 33358 del 03.07.2020.

xlii. In data 06.07.2020, con nota prot. n 33526, il SUAP trasmette la convocazione della Conferenza di Servizi del 10.07.2020.

xliii. Con nota prot. n. 33741 del 07.07.2020 è pervenuta comunicazione da ARPAV, che ribadisce il parere conclusivo del Comitato Tecnico VIA già espresso in tale sede.

xliv. Con nota prot. n. 34400 del 09.07.2020 l'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia conferma il parere prot. n 32112 del 26.06.2020 e comunica che non sarà presente in Conferenza di Servizi.

xlv. In data 09.07.2020 con nota prot. n 34568 è trasmesso il parere del Comitato Tecnico VIA alla ditta.

xlvi. In data 17.07.2020 con note prott. n. 35821 e n. 35823 la Ditta trasmette adempimento alla condizione n. 2 del parere di compatibilità ambientale.

xlvii. Con nota prot. n. 37459 del 27.07.2020 è convocata la Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 03.08.2020.

xlviii. In data 29.07.2020 con nota prot. n. 37948 il SUAP trasmette la convocazione della Conferenza di Servizi del 03.08.2020.

xlix. Con note prott. n. 38151 e n. 38152 del 30.07.2020 e prot. n. 38642 del 03.08.2020 l'Agenzia del Demanio comunica di non poter rilasciare il proprio nulla osta in quanto non sono pervenuti chiarimenti in merito alla modalità di acquisizione dei beni al demanio pubblico.

l. Con nota prot n. 38444 del 31.07.2020 ARPAV ribadisce che, in merito alla Conferenza di Servizi del 03.08.2020, e per eventuali altre Conferenze di servizi successive, conferma il parere conclusivo del Comitato Tecnico VIA già espresso in tale sede.

li. Con nota prot. n 38556 del 31.07.2020 il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale delega il dott. Marco Cavallaro alla partecipazione alla Conferenza di Servizi del 03.08.2020.

lii. In data 03.08.2020 con nota prot. n. 38638 la Ditta trasmette le controdeduzioni alla nota prot. n. 38642 del 03.08.2020 dell'Agenzia del Demanio.

liii. Con nota prot. n. 38872 del 04.08.2020 la Ditta invia una precisazione relativamente ai contenuti della Relazione di Variante Urbanistica.

liv. Con nota prot. n. 39123 del 05.08.2020 la Ditta trasmette elenco ditte catastali e relativi recapiti, interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione infrastrutturale relative al progetto.

lv. Con nota prot n 39405 del 06.08.2020 la Ditta invia le integrazioni alla relazione paesaggistica richieste dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna durante la Conferenza di Servizi del 03.08.2020.

lvi. In data 07.08.2020 con nota prot. n. 39639 viene comunicato all'Agenzia del Demanio che la Ditta ha trasmesso le controdeduzioni alla nota prot. n. 38642 del 03.08.

lvii. In data 07.08.2020 con nota prot. n. 39634 viene comunicato al Comune di Jesolo che la Ditta ha trasmesso una precisazione relativamente ai contenuti della Relazione di Variante Urbanistica e l'elenco ditte catastali e relativi recapiti interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione infrastrutturale relative al progetto.

lviii. Con nota prot n. 40416 del 11.08.2020 vengono trasmessi i verbali i verbali delle Conferenze di servizi del 10.07.2020 (prot. n. 35469 del 15.07.2020) e del 03.08.2020 (prot. n. 40012 del 10.08.2020).

lix. In data 14.08.2020 con nota prot. n. 40919 il SUAP trasmette i verbali delle Conferenze di Servizi del 10.07.2020 e 03.08.2020.

lx. In data 08.09.2020 con nota prot. n. 44611 viene inviato sollecito all'Agenzia del Demanio affinché fornisca risposta alle Controdeduzioni prodotte dalla Ditta.

lxi. Tale risposta viene fornita con note prott. n. 44856 del 10.09.2020 e prot. n 44611 del 14.09.2020, dove l' Agenzia del Demanio afferma che, attesa l'assenza di aree da demanializzare, risulta superata l'acquisizione del parere.

lxii. Con note prott. n. 51456 e 51616 del 12.10.2020 sono pervenute osservazioni relative alla procedura di apposizione di vincolo preordinata all'esproprio.

lxiii. Con nota prot. n. 54579 del 23.10.2020 è stata convocata la Conferenza di Servizi del giorno 30.10.2020.

lxiv. Con nota prot. n. 55141 del 27.10.2020 il SUAP trasmette la convocazione della Conferenza di Servizi del 30.10.2020.

lxv. Con note prott. n. 56087 del 30.10.2020 e n. 55963 del 30.10.2020 sono pervenuti pareri da Città Metropolitana di Venezia, Servizio Viabilità, U.O. Pianificazione e U.O. Concessioni, rispettivamente.

lxvi. Con nota prot. n. 55725 del 29.10.2020 è pervenuto parere di Veneto Strade dove, ad integrazione ed aggiornamento dei pareri favorevoli comunicati precedentemente, viene espresso parere negativo alla realizzazione della nuova rotatoria tra SR43 e Via La Bassa, in quanto non risulta compatibile con la possibilità di un raddoppio della SR43 alla luce del protocollo d'intesa deliberato dal CIPE in 06.03.2020 tra Regione Veneto, Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dove la proposta di piano di fattibilità "Via del Mare" ha ottenuto il pubblico interesse ed in data 24.07.2019 il CIPE con Delibera n. 43 ha rinnovato il vincolo urbanistico e approvato lo schema di convenzione.

lxvii. In data 30.10.2020 con note prott. n. 55810 e n. 55937 il Consorzio di Bonifica veneto Orientale ribadisce parere precedentemente espresso con nota acquisita agli atti di questa Città metropolitana con prot. n. 19312 del 10.04.2020.

lxviii. Con nota prot. n. 55804 del 30.10.2020 il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale delega il dott. Marco Cavallaro alla partecipazione alla Conferenza di Servizi del 30.10.2020.

lxxix. Con nota prot. n. 56349 del 02.11.2020 è convocata la Conferenza di Servizi del 06.11.2020. Tale convocazione viene inoltrata dal SUAP con nota prot. n. 56469 del 03.11.2020.

lxxx. In data 04.11.2020 con nota prot. n. 56816 la Ditta fornisce osservazioni in merito al parere negativo espresso da Veneto Strade con prot. n. 55725 del 29.10.2020.

lxxxi. Con nota prot. n. 58631 del 12.11.2020 viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 30.10.2020, di prot. n. 58517 del 12.11.2020.

lxxxii. Tale verbale è trasmesso dal SUAP con nota prot. n. 60068 del 19.11.2020.

lxxxiii. Con nota prot. n. 62263 del 01.12.2020 viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 06.11.2020, di prot. n. 61836 del 27.11.2020.

lxxxiv. Tale verbale è trasmesso dal SUAP con nota prot. n. 62966 del 03.12.2020.

lxxxv. Con nota prot. n. 66404 del 22.12.2020 è indetta la Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2021.

lxxxvi. In data 28.12.2020 con nota prot. n. 66940 si trasmette la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2021.

lxxxvii. Con note prot. n. 1052 del 12.01.2021 e n. 1381 del 13.01.2021 l'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia comunica l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2021 e ribadisce il nulla osta già dato.

lxxxviii. In data 13.01.2020 con prot. n. 1467 Veneto Strade invia una nota in vista della Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2021.

lxxxix. Con nota prot. n. 1778 del 15.01.2021 il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale delega il dott. Marco Cavallaro alla partecipazione alla Conferenza di Servizi decisoria del 15.01.2021.

lxxxx. Con nota prot. n. 4442 del 28.01.2021 viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 15.01.2021, di prot. n. 4095 del 27.01.2021.

lxxxxi. Tale verbale è trasmesso dal SUAP con nota prot. n. 4632 del 29.01.2021.

lxxxxii. Tutta la documentazione pervenuta da parte della Jesolo 3000 è stata oggetto di pubblicazione sul sito web della Città metropolitana di Venezia.

Dato atto che, con riferimento al progetto di viabilità inteso quale opere di compensazione infrastrutturale:

i. sono state presentate in data 11/03/2020 e 12/03/2020 con prot. n. 14481, 14485, 14488, 14700 modifiche progettuali, a seguito di prima conferenza dei Servizi in data 15/01/2020 nell'ambito della quale è stato formalizzato parere negativo della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna. Tali modifiche progettuali hanno sostituito la bretella unidirezionale di collegamento tra la SR 43 e la SP 42 con una rotatoria all'intersezione tra la SR 43 e la via "La Bassa";

ii. è stata dunque proseguita l'attività di Conferenza dei Servizi su tale nuova soluzione progettuale con l'ottenimento dei seguenti pareri, incluso l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di competenza del Comune di Jesolo:

ii.1. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna: Parere favorevole espresso verbalmente in sede di CDS del 10.07.2020 (verbale prot. n. 35469 del 15.07.2020).

ii.2. Consorzio di bonifica Veneto Orientale: parere favorevole all'intervento, acquisito al prot. n.19312 del 10.04.2020, con le prescrizioni ivi contenute.

ii.3. Genio Civile: parere favorevole, acquisito al prot. n. 32112 del 26.06.2020, con le prescrizioni ivi contenute; nulla osta alla demanializzazione delle superfici interessate alla linea di drenaggio prevista negli atti progettuali, con suggerimento di interessare la Direzione regionale Difesa del Suolo, acquisito agli atti con note prott. n. 1052 del 12.01.2021 e n. 1381 del 13.01.2021.

ii.4. Agenzia del Demanio: comunica con note prott. n. 44856 del 10.09.2020 e n. 45486 del 14.09.2020 che, attesa l'assenza di aree da demanializzare, risulta superata (in quanto non più necessaria) l'acquisizione del proprio parere in ordine all'autorizzazione per la demanializzazione di nuovi tratti di canale.

ii.5. Città metropolitana di Venezia – Area Lavori Pubblici - Servizio Viabilità U.O. Pianificazione: parere favorevole, acquisito al prot. n. 56087 del 30.10.2020, con le prescrizioni e raccomandazioni ivi contenute.

ii.6. Città metropolitana di Venezia – Area Lavori Pubblici - Servizio Viabilità U.O. Concessioni: parere favorevole, acquisito al prot. n. 55963 del 30.10.2020, con la richieste di presentare apposita istanza per accessi, recinzioni, ed occupazione di area demaniale ubicati all'interno dei centri abitati.

ii.7. Città metropolitana di Venezia – Area Ambiente: parere favorevole di V.I.A. con condizioni ambientali prot. n. 33524 del 06.07.2020.

ii.8. Arpav: con nota prot. n. 38444 del 31.07.2020 ribadisce il parere conclusivo del Comitato VIA già espresso in tale sede.

ii.9. Veneto Strade S.p.A.: parere favorevole come ribadito in sede di Conferenza di Servizi del 03.08.2020 di cui al verbale prot. n.40012 del 10.08.2020.

iii. In data 29.10.2020 con prot. n. 55725 è pervenuto, ad aggiornamento di quanto precedentemente assunto, parere negativo di Veneto Strade sulla soluzione progettuale di opere di compensazione infrastrutturale rappresentate dalla rotatoria all'intersezione tra la SR 43 e la via "La Bassa". Veneto Strade precisa in tale nota la riformulazione del proprio parere già espresso in quanto la soluzione progettuale precedentemente assentita non risulta compatibile con la possibilità di un raddoppio della SR43 alla luce del protocollo d'intesa deliberato dal CIPE in data 06.03.2020 tra Regione Veneto, Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dove la proposta di piano di fattibilità "Via del Mare" ha ottenuto il pubblico interesse ed in data 24.07.2019 il CIPE con Delibera n. 43 ha rinnovato il vincolo urbanistico e approvato lo schema di convenzione;

iv. Nella seduta di Conferenza dei Servizi del 30 ottobre 2020, di cui al verbale prot. n°. 58517 del 12/11/2020 si è preso atto del parere richiamato al punto precedente e rinviata la chiusura della Conferenza dei Servizi a data da destinarsi per approfondimenti istruttori da parte di tutti i soggetti presenti;

v. È stata conseguentemente convocata la Conferenza dei servizi in data 15 gennaio 2021 nell'ambito della quale Veneto Strade ha prodotto con nota prot. n. 1467 del 13.01.2021 soluzione progettuale alternativa della viabilità consistente in opere di compensazione infrastrutturale. Nell'ambito di tale Conferenza dei Servizi si è ritenuto che la soluzione proposta risponde in modo equivalente agli obiettivi valutati in sede di Comitato di Valutazione d'Impatto Ambientale determinati dalla rotatoria tra Via la Bassa e la SR 43 ed è dunque accoglibile a tal fine. Inoltre si è data la possibilità di sviluppare tale soluzione progettuale in stralci successivi, che dovranno ottenere le necessarie separate autorizzazioni. Ne consegue che i Pareri sopra richiamati dovranno essere confermati alla luce delle successive fasi di progettazione di dettaglio nei relativi separati procedimenti, fatta eccezione per il Parere di VIA prot. n. 33524 del 06.07.2020 e di quanto ad esso connesso.

Ritenuto di fare proprio:

- i. il **parere favorevole di compatibilità ambientale** espresso dalla commissione VIA in data 29.06.2020 ed acquisito agli atti della Città metropolitana di Venezia con prot. n. 33524 del 06.07.2020 allegato al presente provvedimento quale parte integrante (**Allegato A**)
- ii. le conclusioni del **verbale della conferenza dei servizi decisoria** del 15.01.2021 di cui all'art. 25 c.3 e dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. e della L. 241/9, acquisito agli atti con protocollo n. 4095 del 27.01.2021 e allegato al presente provvedimento quale parte integrante (**Allegato B**).

DETERMINA

1. di esprimere **giudizio di compatibilità ambientale favorevole** in merito al progetto presentato dalla ditta Jesolo 3000 S.p.A., così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di VIA acquisita agli atti con prott. nn. 52534, 52537, 52541 e 52544 del 12.08.2019, e successivamente integrata con le note elencate in premessa, relativa alla realizzazione di una grande struttura di vendita denominata "Jesolo Magica", in Via Roma Destra nel Comune di Jesolo, per le motivazioni espresse nel parere della Commissione VIA protocollo n. 33524 del 06.07.2020 e con le condizioni ambientali nel seguito riportate:

Condizione n° 1

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	Ridurre le criticità nella rete viaria nelle fasi di servizio del centro commerciale
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Si prescrive che le opere viarie proposte, vengano collaudate precedentemente alla segnalazione certificata di agibilità in modo da scongiurare criticità nella rete nelle fasi di servizio dello stesso centro.
Soggetto verificatore	CmVE

Condizione n° 2

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di ridurre le criticità nella rete viaria nelle fasi di servizio del centro commerciale
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, adeguata documentazione relativa alle modalità di accesso alla S.P. n. 42 della proprietà immobiliare (vendita delle statue) posta fuori ambito di intervento e in fregio alla strada provinciale. A tale proposito sarebbe opportuno che venga definita la natura giuridica della viabilità principale interna al parcheggio (se cioè la strada interna sia di tipo pubblico o

	privata) anche in considerazione della questione accessi/intersezioni;
Soggetto verificatore	CmVE – settore VIABILITA'

Condizione n° 3

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	Al fine di ridurre le criticità riguardanti l'innesto dei parcheggi del centro commerciale alla S.P. n. 42, si prescrive che l'innesto dei parcheggi del centro commerciale alla S.P. n. 42 possa venire utilizzato solo nei casi di eccezionalità (in caso di eventi particolari) o in casi di emergenza in modo che la strada provinciale costituisca l'accesso al centro commerciale solo per la modalità lenta e per l'approvvigionamento del centro commerciale. In ogni caso deve essere valutata l'interferenza tra l'intersezione/accesso dei parcheggi al centro commerciale, con l'intersezione nel lato opposto al Km 19+611ca della Strada Provinciale, conseguenza dell'attuazione dell'altra iniziativa da parte della stessa società.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Si fornita entro 30 gg dal ricevimento del provvedimento autorizzativo una relazione attestante tale condizione di utilizzo dei parcheggi con immissione in SP 42
Soggetto verificatore	CmVE

Condizione n° 4

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Ridurre le criticità riguardanti l'abbattimento delle piante.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	devono essere individuate in apposita cartografia, da inviare alla CMVe entro 30 gg dal ricevimento del provvedimento autorizzativo, gli alberi interessati dall'intervento. Si evidenzia che qualsiasi tipo di intervento dovrà essere autorizzato ai sensi del Decreto dirigenziale dei Servizi Fitosanitari Regionali della Regione Veneto n. 24 del 11.06.2012. In caso non siano possibili soluzioni diverse dall'abbattimento delle piante, ai sensi del Regolamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree di pertinenza della provincia in vigore dall'1/1/1995, dovranno essere reimpiantate un numero almeno pari a quelle abbattute.
Soggetto verificatore	CmVE

Condizione n° 5

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le

	<p>criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera:</p> <p>1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. 3) I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane nel periodo invernale. E' inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.</p>
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CMVe.
Soggetto verificatore	ARPAV – CmVE

Condizione n°6

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	<p>In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera:</p> <p>1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. 3) I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane nel periodo invernale. E' inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.</p>
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CMVe.
Soggetto verificatore	ARPAV – CmVE

Condizione n° 7

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	POST OPERAM
Oggetto della condizione	In merito alla componente atmosfera del PMA, si ritiene al fine di ridurre le

	<p>criticità riguardanti la matrice ambientale atmosfera:</p> <p>1) di Aggiungere il Monitoraggio del Benzo(a)pirene 2) il punto di monitoraggio ATMO1 deve essere posizionato in un punto di massima ricaduta dello studio modellistico di dispersione degli inquinanti. 3) I periodi di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 155/2010 per misure di tipo indicativo prevedono un periodo di almeno 8 settimane nel corso dell'anno distribuite in un periodo estivo ed uno invernale. Si chiede quindi che i monitoraggi previsti in AO, CO e PO siano di una durata di 4 settimane nel periodo estivo ed altre 4 settimane nel periodo invernale. E' inoltre opportuno che i periodi di monitoraggio AO (Ante Operam), CO (Corso d'Opera) e PO (Post Operam) siano sovrapponibili per poter essere opportunamente confrontati.</p>
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento, dovrà essere inviata una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una sua definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CMVe.
Soggetto verificatore	ARPAV – CmVE

Condizione n°8

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	<p>Le misure relative al PMA devono essere concordate nel dettaglio operativo con ARPAV e CmVe. Esso dovrà tenere conto delle condizioni poste dalle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e inerenti specifiche matrici ambientali.</p> <p>Si invita ad inviare entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento una nuova proposta di monitoraggio al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia per una definizione in coordinamento con ARPAV medesima. A conclusione il PMA così determinato venga inviato alla CMVe.</p>
Soggetto verificatore	ARPAV – CmVE

Condizione n° 9

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di contenere il degrado del clima acustico a carico dei ricettori residenziali e non residenziali circostanti determinato dall'esercizio dell'opera, deve essere predisposto un piano organico riportante specifiche misure di contenimento dell'impatto sonoro determinato dalla viabilità, dai parcheggi, dagli impianti e dalle attività del nuovo insediamento, al fine di contenere il più possibile i livelli sonori derivanti dall'esercizio dell'opera.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE una relazione contenente una descrizione dettagliata del piano riportante le misure organizzative ed ogni altro accorgimento da attuarsi. L'invio dovrà avvenire entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo.
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per verifiche tecniche, Comune di Jesolo

Condizione n° 10

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di mitigare l'impatto acustico verso i ricettori più prossimi determinato dai lavori di realizzazione dell'opera, deve essere predisposta una valutazione previsionale dell'impatto acustico determinato dalle diverse fasi delle lavorazioni, e deve essere parallelamente predisposto un piano contenente le misure da mettersi in atto al fine di ridurre nella massima misura possibile l'impatto acustico e i disagi nei confronti dei ricettori. Al documento deve essere allegato un piano di monitoraggio acustico del cantiere nel quale devono essere individuati i ricettori e le fasi di lavorazione più critiche che dovranno essere oggetto di monitoraggio.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE una relazione contenente la valutazione previsionale dell'impatto acustico dei cantieri e una descrizione dettagliata delle misure di mitigazione acustica previste, con allegato il piano di monitoraggio. L'invio dovrà avvenire 30 giorni prima dell'inizio dei lavori .
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per verifiche tecniche, Comune Jesolo

Condizione n° 11

Macrofase	CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	Al fine di mitigare l'impatto acustico determinato dai lavori di realizzazione dell'opera, devono essere messe in atto le misure di mitigazione previste dallo specifico piano di cui al precedente punto e devono essere eseguite verifiche strumentali previste dal piano di monitoraggio, per confermare l'efficacia delle misure di mitigazione attuate e individuare e segnalare tempestivamente eventuali criticità alla Direzione Lavori in modo da mettere in atto se necessario misure di mitigazione aggiuntive. Al fine della verifica di ottemperanza i report dei monitoraggi eseguiti corredati dalla documentazione devono essere inviati alla CmVE entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori .
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per verifiche tecniche, Comune di Jesolo

Condizione n° 12

Macrofase	POST OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di contenere l'impatto acustico a carico dei ricettori residenziali e non residenziali circostanti determinato dalla realizzazione di eventi occasionali di intrattenimento nelle aree esterne del nuovo insediamento commerciale, deve

	essere predisposto un protocollo relativo alla realizzazione e gestione degli eventi, nonché alla progettazione e realizzazione delle relative infrastrutture, finalizzato a garantire il minimo impatto acustico verso i ricettori nonché a minimizzare i disagi per le persone residenti nelle abitazioni circostanti. Il protocollo dovrà indicare in particolare, il numero massimo di eventi realizzabili compatibilmente con la normale fruizione degli ambienti residenziali circostanti, che in ogni caso non dovrà essere superiore a 5 eventi/anno in aderenza a quanto già previsto dal Regolamento del Comune di Jesolo per altre fattispecie analoghe.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE, una relazione contenente la descrizione dettagliata di tutte le misure previste dal protocollo. L'invio dovrà essere contestuale alla presentazione della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) .
Soggetto verificatore	CmVE, Comune Jesolo

Condizione n° 13

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di contenere l'impatto determinato dagli impianti di illuminazione esterna del nuovo insediamento commerciale, nella progettazione di tali impianti, oltre a rispettare i vincoli tecnici imposti dalla normativa regionale vigente, si dovrà prevedere la minimizzazione dell'immissione di luce intrusiva verso le aree di pertinenza degli insediamenti residenziali e non residenziali circostanti, garantendo in ogni caso almeno il rispetto delle limitazioni all'immissione di luce intrusiva indicate nella norma UNI 12464-2 per le zone di tipo E2. Inoltre per l'illuminazione esterna si dovranno impiegare fonti di luce con Temperatura di Colore Correlata (CCT) non superiore a 3000 °K, e preferibilmente con CCT inferiore.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmesso a CmVE il Progetto illuminotecnico relativo a tutti gli impianti di illuminazione esterna del Centro Commerciale, all'interno del quale dovrà essere data evidenza del rispetto in sede progettuale della presente prescrizione. L'invio dovrà essere contestuale alla presentazione al Comune del Progetto Illuminotecnico entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo e comunque prima DEL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE delle opere di urbanizzazione primaria.
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per le verifiche tecniche, Comune di Jesolo

Condizione n° 14

Macrofase	POST OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di verificare l'effettiva attuazione di quanto prescritto in tema di tutela dall'inquinamento luminoso, deve essere prevista nel Piano di Monitoraggio Ambientale la verifica del rispetto dei valori massimi di luce intrusiva immessa mediante misure da eseguirsi a confine dell'insediamento commerciale in corrispondenza delle abitazioni e degli altri insediamenti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE la relazione conclusiva dei rilievi strumentali eseguiti, entro 60 giorni dall'apertura del centro commerciale .
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per le verifiche tecniche

--	--

Condizione n° 15

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Ai fini dell'ulteriore prevenzione dall'inquinamento luminoso dovrà essere attuata la schermatura delle forometrie previste sulla copertura dell'edificio in progetto.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, una relazione contenente le proposte di esecuzione di quanto sopra richiesto.
Soggetto verificatore	CmVE

Condizione n° 16

Macrofase	POST OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine confermare i risultati predittivi dello studio viabilistico redatto (scenario SDP7), entro un anno dall'attivazione della struttura commerciale dovrà essere eseguito il monitoraggio sulla viabilità. Questo dovrà essere svolto durante il periodo estivo di massima affluenza alle località balneari mediante l'esecuzione d'indagini di rilievo dei flussi veicolari, con l'utilizzo anche di contatori automatici di traffico oltre alle verifiche manuali per la conoscenza delle matrici O/D di ogni intersezione, sia quelle già presenti che quelle previste in progetto. Sarà necessario eseguire conteggi sugli accessi/uscite dall'area commerciale per il riscontro delle previsioni progettuali in merito ai flussi attratti/generati. Nel caso in cui si dovessero riscontrare situazioni di criticità si dovranno sottoporre preliminarmente alla Città Metropolitana e all'Amministrazione Comunale adeguate opere di mitigazione. In seguito nel caso, al fine di verificare l'adeguatezza delle successive opere mitigatorie poste in essere, dovrà essere ripetuta la campagna di monitoraggio viabilistico.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro un anno dall'apertura della struttura commerciale dovrà essere eseguito il monitoraggio sulla viabilità , secondo le modalità sopra indicate. Entro 30 gg dalla conclusione del medesimo monitoraggio , dovrà essere inviata alla Città metropolitana la relazione contenente gli esiti e le valutazioni sulle possibili mitigazioni da applicare.
Soggetto verificatore	CmVE, eventuale Comitato VIA per le verifiche tecniche.

Condizione n° 17

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	In merito al piano di utilizzo terre si riportano le seguenti considerazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. i campioni prelevati devono rispettare la vigente normativa DPR 120/2017, in particolare l'allegato 2, art. 8 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" in cui la profondità d'indagine è determinata in base alla profondità prevista dagli scavi; inoltre i campioni d'indagine devono essere congrui alle effettive dimensioni dell'area, pertanto il numero complessivo dei campioni prelevati risulta

	al momento insufficiente; 2. si chiede di specificare inoltre quanto materiale verrà destinato a ciascun sito al di fuori dell'area cantiere.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE e Dipartimento Provinciale ARPAV l'aggiornamento del PUT entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo e comunque prima dell'inizio dei lavori secondo le usuali procedure stabilite da ARPAV.
Soggetto verificatore	CmVE, ARPAV per le verifiche tecniche, Comune di Jesolo

Condizione n° 18

Macrofase	ANTE OPERAM – CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	I dettagli forniti nel modello di ricaduta delle emissioni inviato in data 29 giugno 2020 (prot. 32230/2020) non consentono di escludere uno scenario peggiorativo: questo deve essere compensato attraverso le compensazioni a verde proposte nello SIA e con soluzioni di mobilità alternativa (piste ciclabili e relative aree di parcheggio, navette di collegamento a basse emissioni, soluzioni di mobilità elettrica nel territorio balneare, o altre proposte per incentivare la mobilità sostenibile ecc) da concordare con l'Amministrazione comunale prima dell'inizio dei lavori e da ultimare prima dell'apertura del centro commerciale.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento autorizzativo, una relazione contenente le proposte di collocazione e realizzazione delle superfici a verde e delle soluzioni di mobilità alternativa sopra richiamate a titolo esemplificativo. Di conseguenza si proponga al Comune una integrazione alla Convenzione già sottoscritta in data 19.05.2015. La convenzione definitiva dovrà essere inviata alla CMVe per verifica conformità alla relazione sopra richiamata.
Soggetto verificatore	CmVE, Comune di Jesolo per co-progettazione e verifica esecuzione

Condizione n° 19.

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Ai fini dell'ulteriore prevenzione dall'inquinamento elettromagnetico per ogni cabina elettrica dovrà essere rispettata la fascia di rispetto al fine di evitare permanenze continuative di persone.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmessa a CmVE la fase di progettazione. Dovrà inoltre essere trasmessa a CmVE alla fine dei lavori, prima della Segnalazione Certificata di Agibilità' (SCA) l'opportuna documentazione tecnica e valutativa dei campi magnetici alla conclusione delle opere.
Soggetto verificatore	CmVE, Arpav per le verifiche tecniche, Comune di Jesolo

Condizione n° 20.

Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	Al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto e il rispetto delle condizioni ambientali precedentemente elencate, si chiede di redigere e trasmettere un cronoprogramma di massima delle opere da realizzare, nonché

	delle tempistiche di inizio dei lavori inerenti la viabilità e del centro commerciale e di consegna della Segnalazione Certificata di Agibilità al competente Comune.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Dovrà essere trasmesso a CmVE, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, un cronoprogramma di massima di realizzazione delle opere e delle tempistiche di inizio dei lavori e di consegna della Segnalazione Certificata di Agibilità al Comune.
Soggetto verificatore	CmVE

2. **di non assoggettare a valutazione d'incidenza** appropriata il progetto in parola relativo alla realizzazione di una grande struttura di vendita denominata "Jesolo Magica", in Via Roma Destra nel Comune di Jesolo acquisito agli atti con con prott. nn. 52534, 52537, 52541 e 52544 del 12.08.2019 e successivamente integrata con le note elencate in premessa.

3. la chiusura dei lavori della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs 152/06 indetta con nota prot. 66404 del 22.12.2020 facendo proprio quanto stabilito con verbale prot. n° 4095 del 27.01.2021 nell'ambito della quale si stabilisce tra l'altro:

- i. la soluzione di viabilità indicata da Veneto Strade risponde in modo equivalente agli obiettivi valutati in sede di Comitato di Valutazione d'Impatto Ambientale determinati dalla rotatoria tra Via la Bassa e la SR 43.
- ii. di sviluppare tale soluzione progettuale in stralci successivi che dovranno ottenere le necessarie separate autorizzazioni.

4. Sono, di conseguenza, determinate le seguenti ulteriori condizioni:

i. Le modifiche necessarie alla risoluzione delle interferenze con la strada regionale (SR43), di cui al verbale della conferenza dei servizi del 15.01.21 ed in coerenza con la condizione 1 del precedente punto 1, saranno dettagliate con relativo crono programma in esito ad accordi diretti tra Proponente, Veneto Strade e Comune. I medesimi soggetti valuteranno anche eventuali soluzioni intermedie, in attesa della definizione della progettualità indotta da Via del Mare.

ii. Il proponente dovrà garantire tramite prestazione di adeguate garanzie finanziarie o altre modalità l'impegno certo delle risorse contabilizzate sulla base delle relative opere già approvate dal Comitato VIA, eventualmente non immediatamente utilizzate e quantificate nella documentazione già depositata a SUAP nell'ambito del procedimento in oggetto e dedicate esclusivamente alla soluzione del nodo SR43-Via La Bassa.

iii. La modifica necessaria e relativi costi sulla corsia di uscita dalla SR43 (prevista in future 4 corsie anziché 2) per l'ingresso, con sottopasso, al compendio in prossimità della rotatoria Picchi aggiuntivi restano in ogni caso a carico del Proponente.

iv. Le due corsie di immissione e uscita con la SR43 su Via La Bassa devono essere realizzate sin da subito.

v. Nel termine di 15 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, il Proponente dovrà presentare al Comune e per conoscenza a Città metropolitana e Veneto Strade la progettazione necessaria all'avvio delle procedure di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

5. Di dare atto di quanto segue:

i. che i successivi e diversi procedimenti che saranno eventualmente necessari relativamente alla realizzazione delle soluzioni intermedie di cui al precedente punto 4 saranno in ogni caso presentati anche agli altri Enti partecipanti alla conferenza dei servizi per l'eventuale aggiornamento dei pareri già espressi richiamati in premessa.

ii. In particolare saranno sottoposte a valutazione dell'Autorità competente in materia di VIA/VINCA mediante le procedure disciplinate dall'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.

6. L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data del suo ricevimento.

7. L'inosservanza delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge ai sensi dell'art. 29 del DLgs 152/06. Il presente provvedimento potrà essere sospeso, modificato e anche revocato, previa diffida, in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalla normativa vigente.

8. Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul sito internet della Città Metropolitana di Venezia al seguente indirizzo www.politicheambientali.cittametropolitana.ve.it.

9. Il progetto di cui al punto 1, ai fini della validità del giudizio di compatibilità ambientale deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trascorso detto periodo, salvo proroga concessa da questa Amministrazione su istanza del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

10. Il termine della conclusione del procedimento pari a 190 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio previsto dall'art. 24 del D.lgs n. 156/2006 e ss.mm.ii., al netto delle sospensioni previste per legge (incluse quelle previste al D.Lgs. 18/2020), era fissato al giorno **06.11.2020**. Il termine effettivo di rilascio del provvedimento è fissato alla data di protocollazione apposta in calce al presente provvedimento.

11. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito WEB della città metropolitana di Venezia del presente provvedimento unico regionale.

12. Il presente provvedimento viene trasmesso mezzo PEC alla ditta Jesolo 3000 S.p.A., al Comune di Jesolo, alla Regione del Veneto Unità Complessa Valutazione Impatto Ambientale, al dipartimento ARPAV provinciale di Venezia, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, al Genio Civile di Venezia, all' Agenzia del Demanio, a Veneto Strade SpA.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente